



CITTÀ DI SESTO CALENDE

SETTORE

LL.PP., Manutenzioni, Ambiente ed Ecologia
Piazza Cesare da Sesto n. 1 – 21018 Sesto Calende (VA)
Tel. 0331/928100 – Fax 0331/920114
p.e.c. sestocalende@legalmail.it
Codice Fiscale 00283240125

Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) Piano Attuativo in variante alla normativa del Piano delle Regole del PGT – Officine Meccaniche Porrini Carlo & C. via alla Punta n. 16, Lisanza Bay.

RELAZIONE TECNICA

Allegata al decreto di esclusione
Redatta dall'Autorità competente per la VAS

1. Quadro normativo di riferimento	2
2. Soggetti coinvolti	3
3. Informazioni sulle attività di consultazione effettuate	3
4. Premesse di verifica e valutazione	6
5. Analisi della coerenza con i piani sovra e sotto ordinati	6
6. Verifica e analisi dell'incidenza ambientale	7
7. Analisi dell'incidenza ambientale e controdeduzioni conclusive alle osservazioni e contributi pervenuti; considerazioni e valutazioni propedeutiche alla Verifica di assoggettabilità	8
8. Conclusioni ed esito della verifica	9

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Premesso che:

- ✓ In data 31/03/2005 è entrata in vigore la L.R. 12/2005 e che per l'assetto dell'intero territorio comunale, ha introdotto quale strumento di pianificazione comunale il Piano di Governo del Territorio (PGT);
- ✓ In data 13/03/2007, ai sensi del comma 1, art. 4 della L.R. 12/2005, il Consiglio Regionale con atto 351 ha approvato definitivamente gli "indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS);
- ✓ In data 18/04/2008, con delibera n. 8/7110, la Giunta Regionale ha approvato la "Valutazione ambientale dei piani e programmi – VAS- ulteriori adempimenti in attuazione dell'art. 4 della L.R. 12/2005 e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvato con deliberazione del consiglio regionale in data 13/03/2007, n. VIII/351"
- ✓ In data 30/12/2009 la Giunta Regionale con la deliberazione n. 8/10971 ha determinato "la procedura di VAS di piani e programmi";
- ✓ In data 29/06/2010 è stato approvato il d.lgs. n. 128 recante modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale;
- ✓ In data 10/11/2010 la giunta regionale con deliberazione n. 9/761 ha recepito le nuove disposizioni nazionali determinando le nuove procedure per la VAS;
- ✓ In data 25/07/2012 la giunta regionale con deliberazione n. 9/3836 ha stabilito il modello metodologico, procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi VAS – variante al piano dei servizi e piano delle regole;
- ✓ Le modalità proposte per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente verifica di assoggettabilità a VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi e procedure;

Tutto ciò premesso,

- ✓ Il Comune di Sesto Calende con DGC n. 143 del 17/09/2019 ha dato avvio del procedimento di redazione degli atti del Piano Attuativo in variante al PGT unitamente a quello di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. – Officine Meccaniche Porrini Carlo C., via alla Punta n. 16 (fraz. Lisanza), ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005, ; d.c.r. n. 351/2007
- ✓ Con DGC n. 50 del 27.02.2018 è stata individuata l'Autorità procedente di VAS del Comune di Sesto Calende nel Responsabile del Servizio Urbanistica architetto Emanuela CORNACCHIA;
- ✓ Con DGC n. 50 del 27.02.2018 è stata individuata l'Autorità competente di VAS del Comune di Sesto Calende nel Responsabile del Servizio Ambiente ed Ecologia architetto Paolo

MAIORANO, con competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;

- ✓ Con DGC n. 143 del 17/09/2019 si dava mandato all'Autorità Procedente, congiuntamente all'Autorità Competente di procedere con i necessari adempimenti;
- ✓ L'avviso di deposito del rapporto preliminare e della proposta di variante sono stati pubblicati in data 29/10/2019, prot. 24243, sul sito web del Comune di Sesto Calende, sul sito regionale SIVAS e sul quotidiano "La Prealpina" del 15/10/2019;
- ✓ I termini per la messa a disposizione e della pubblicazione su web del rapporto preliminare sono scaduti in data 28/11/2019;
- ✓ La convocazione della conferenza di verifica è stata correttamente trasmessa in data 29/10/2019 prot. 26251.

2. SOGGETTI COINVOLTI

Sono stati individuati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:

Quali soggetti competenti in materia ambientale:

- ✓ A.R.P.A. della Provincia di Varese;
- ✓ A.T.S. Insubria;
- ✓ Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
- ✓ Parco Lombardo della Valle del Ticino;
- ✓ Provincia di Varese;

Quali enti territorialmente interessati:

- ✓ Regione Lombardia A.O. Ambiente, Energia e Sviluppo;
- ✓ Regione Lombardia A.O. Territorio Urbanistica e Difesa del suolo;
- ✓ Comune di Angera (VA);
- ✓ Comune di Cadrezzate (VA);
- ✓ Comune di Castelletto sopra Ticino (NO);
- ✓ Comune di Comabbio (VA);
- ✓ Comune di Golasecca (VA);
- ✓ Comune di Mercallo dei Sassi (VA);
- ✓ Comune di Osmate (VA);
- ✓ Comune di Taino (VA);
- ✓ Comune di Vergiate (VA).

3. INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DI CONSULTAZIONE EFFETTUATE

Ai sensi del punto 5.4 della DGR 9/3836 l'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente ha comunicato ai soggetti competenti la messa a disposizione e pubblicazione del rapporto preliminare in data 29/10/2019, prot. 24243 e l'invito alla conferenza di verifica, in data 29/10/2019 prot. 26251, prevista per la data 2/12/2019.

Entro trenta giorni dalla messa a disposizione del rapporto preliminare sono pervenute al Comune di Sesto Calende le seguenti n. 6 osservazioni e contributi:

- ✓ A.R.P.A. Provincia di Varese prot. 29062 del 02/12/2019
- ✓ ATS Insubria prot. 26681 del 06/11/2019
- ✓ Parco Lombardo del Ticino prot. 26673 del 06/11/2019
- ✓ Provincia di Varese prot. 28223 del 02/11/2019
- ✓ Comune di Golasecca prot. 28832 del 28/11/2019

In data 02/12/2019 si è svolta la conferenza di verifica alla quale erano presenti:

- ✓ L'Autorità procedente del Comune di Sesto Calende – Responsabile del Servizio Urbanistica arch. Emanuela CORNACCHIA;
- ✓ L'Autorità competente del Comune di Sesto Calende – Responsabile del Servizio Ambiente ed Ecologia arch. Paolo MAIORANO;
- ✓ Per il procedente:
 - Il progettista del Piano Attuativo, arch. Marco BERGAMO
- ✓ Per i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
 - ATS Insubria – Dirigente medico dott. Fernando MONTANI (UOC – ISP)

Considerato che l'esito della Verifica è l'analisi della significatività dei potenziali impatti previsti dall'attuazione della variante in esame, che gli stessi determinano la necessità o meno di procedere con l'iter di Valutazione Ambientale Strategica; al termine della conferenza di verifica L'Autorità competente in accordo con l'Autorità proponente, visti anche i pareri e i contributi pervenuti, ha valutato che gli aspetti del rapporto preliminare approfondiscono i temi trattati in modo soddisfacente ed esaustivo per esprimere un parere tecnico di eventuale verifica di assoggettabilità che sia coerente con gli obiettivi e commisurato agli effetti eventualmente generati dal progetto nell'ambito dell'intervento.

4. PREMESSE DI VERIFICA E VALUTAZIONE

COMUNE DI SESTO CALENDE
Ufficio Protocollo
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0002504/2020 del 28/01/2020
Firma: Paolo Maiorano

L'esercizio di valutazione ambientale stabilito con la Direttiva VAS può essere definito come un "processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulla qualità dell'ambiente delle azioni proposte – politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni in ordine economico e sociale".

Gli aspetti preponderanti della procedura di VAS così come stabiliti dalla Direttiva riguardano:

- La promozione dello sviluppo sostenibile e la garanzia di un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- La valutazione dei probabili effetti di piani e programmi sull'ambiente;
- La promozione della conservazione e dell'uso sostenibile della biodiversità;
- L'individuazione di elementi pertinenti, in materia ambientale, per contribuire alla scelta di soluzioni più sostenibili;
- La trasparenza dell'iter decisionale mediante anche la consultazione del pubblico e il recepimento dei pareri espressi.

5. ANALISI DELLA COERENZA CON I PIANI SOVRA E SOTTO ORDINATI

La variante non è soggetta a valutazione di compatibilità con il PTCP, di conseguenza il P.A. non dovrà essere valutato neanche rispetto alla coerenza con il PTR per l'attuazione della politica di riduzione di consumo di suolo.

Il Parco del Ticino inoltre esprime parere di incidenza positiva sulla ZSC IT2010009 e ZPS IT2080301.

6. VERIFICHE E ANALISI DELL'INCIDENZA AMBIENTALE

Vengono di seguito analizzate le caratteristiche degli impatti che l'attuazione della variante potrebbe causare sull'ambiente circostante.

Per fare ciò è opportuno dividere la fase di cantiere (quella di realizzazione delle opere) da quella di esercizio (situazione prevista dalle opere realizzate).

Si ritiene infatti che durante la fase di cantiere verranno effettuate delle lavorazioni (quali costruzioni e sistemazioni delle aree di pertinenza e circostanti) che potenzialmente possono interferire con i diversi comparti ambientali e in particolare con i comparti Aria e Rumore.

Tuttavia le azioni di cantiere previste sono di natura temporanea, di piccola entità e limitate a piccole porzioni di territorio, conseguenza è che anche gli impatti avranno modesta consistenza, non saranno cumulabili tra loro e saranno transitori.

Queste caratteristiche, anche alla luce delle opere da realizzare in variante, rendono i suddetti impatti così lievi da non potere essere di fatto quantificati in modo significativo.

Relativamente ai potenziali impatti sulle componenti ambientali, valutato in linea la variazione proposta, non può costituire di per sé che un significativo incremento della qualità dei fattori ambientali in generale.

Un approfondimento a valutare tutti gli aspetti nel dettaglio, anche sulla scorta dei concreti contributi proposti relativamente alle matrici ambientali riguardanti:

- Consumo di suolo;
- Paesaggio;
- Aspetti ambientali (acqua, aria, rumore, etc...);

con un'analisi che tenga conto e che sia articolata con il seguente sviluppo:

Analisi di stato attuale;

Descrizione degli impatti prevedibili;

Previsione di Stato Finale;

Valutazione delle azioni di mitigazione e/o compensazione proposte;

Valutazione delle azioni di monitoraggio proposte;

Risulta essere superfluo visto il tipo di variante proposta.

7. ANALISI DELL'INCIDENZA AMBIENTALE E CONTRODEDUZIONI CONCLUSIVE ALLE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI PERVENUTI; CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI PROPEDEUTICHE ALLA VERIFICA DI ASSOGGETABILITA'

COMUNE DI SESTO CALENDE
 Ufficio Protocollo
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0002504/2020 del 28/01/2020
 Firmatario: Paolo Maiorano

CONTRIBUTO/OSSERVAZIONE (sintesi)	AZIONI DA INTRAPRENDERE
<p>ARPA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Invarianza idraulica: Considerare l'intervento in area "A" – ad alta criticità (art. 7 comma 5 RR 7/2017); Privilegiare il riuso dei volumi stoccati e l'infiltrazione nel suolo o negli strati superficiali del sottosuolo piuttosto dello smaltimento nel lago; Volume minimo dell'invaso: 800 mc/ha di superficie scolante impermeabile moltiplicato per il coefficiente "P" (coefficiente di deflusso da applicare alla superficie non edificata pari a 0,7); - Smaltimento acque di prima pioggia e acque reflue civili: prescritto il confronto con il gestore delle reti ai fini: di verificare la capacità residua del depuratore recettore; di verificare eventuale caratterizzazione strumentale del collettore fognario di allaccio; 	<p>Si prende atto del contributo e si rimanda a una maggiore definizione del progetto nella fase di stesura di dettaglio.</p> <p>L'ente rimanda all'autorità competente e procedente per la VAS la decisione di assoggettare ovvero escludere da VAS la proposta di variante.</p>

<p>di verificare l'adeguatezza del calibro del collettore in relazione al volume scaricato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verificare la mancata contaminazione del suolo, del suolo e delle acque di falda: Si invita il proponente a svolgere un'indagine preliminare che accerti il mancato superamento delle CSC; - Terre e rocce da scavo: richiami operativi sulla procedura di movimentazione ed eventuale smaltimento o riutilizzo dei materiali; - Utilizzo di vegetazione autoctona; - Richiami alle norme relative all'inquinamento luminoso (LR 31/2015); - Acustica: Compatibilità dell'edificio in progetto con il clima acustico dell'area; Integrare in fase esecutiva le misurazioni fonometriche per un'estensione temporale maggiore e comprendendo il periodo di riferimento notturno; Valutare eventuali impianti tecnologici installati in ambiente esterno della pertinenza, stimandone l'effetto ed eventualmente adottando opportuni e idonei interventi mitigativi; Predisporre la documentazione "valutazione previsionale dei requisiti acustici passivi di progetto". 	
<p>ATS</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non si rileva una stringente necessità di effettuare la V.A.S. in quanto non si rilevano significativi impatti sulla salute pubblica a seguito dell'intervento oggetto della variante al PGT 	<p>Si prende atto del contributo.</p> <p>L'ente solleva le seguenti osservazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'eventuale presenza di siti inquinanti richiede necessariamente la loro bonifica e ripristino ambientale, ai sensi del D.lgs. 152/06 e della DGR n. 6/17252 del 01/08/1996, di entità commisurabile anche alla specifica futura destinazione d'uso dei siti. Inoltre si ricorda il rispetto dei criteri previsti dall'art. 7 della L.R. n. 1 del 2/2/2007 per il recupero delle aree industriali dismesse; - Dovrà essere rispettato il capitolo III del Titolo terzo del Regolamento comunale di Igiene (RCI) in tema di demolizioni; - Occorre rispettare, se il caso, la normativa vigente riguardante l'eventuale presenza di amianto; - Si ricorda che l'art. 3 del Reg. Regionale (R.R.) 24 marzo 2006 n. 4 limita il ricorso alla separazione delle acque di prima pioggia a ben definite e limitate situazioni; - Si ritiene di segnalare l'opportunità che le acque di prima meteoriche preliminarmente raccolte e utilizzate per altri scopi (es. innaffiatura del verde ed eventualmente uso antincendio, se non contrario a direttive e/o norme stabilite da altri enti); - Si invita a tenere in debita considerazione e ad approfondire preventivamente quanto indicato, privilegiando in maniera sistematica l'adozione di soluzioni attente agli obiettivi di promozione e tutela della salute pubblica, di igiene del territorio e dell'abitato.

<p>Parco Lombardo della Valle del Ticino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parere positivo circa l'esclusione della V.A.S; - Parere di incidenza positiva sulla ZSC IT2010009 e ZPS IT2080301; 	<p>Si prende atto del contributo. L'ente inserisce delle prescrizioni da inserire nella fase progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La vegetazione utilizzata per la piantumazione delle aree pertinenziali sia di tipo autoctono evitando essenze esotiche; si suggerisce la consultazione della relativa sezione dell'Abaco del Territorio del Parco ai fini paesaggistici; - Gli impianti luminosi dovranno contenere le emissioni verso la volta celeste ed essere conformi alla normativa regionale e nazionale esistente per la zona !; - Le superfici vetrate previste dovranno essere progettate in modo tale da non utilizzare vetri riflettenti, optando invece per soluzioni e trasparenza ridotta e/o dotate di apposite soluzioni atte a ridurre il rischio di collisione dei volatili.
<p>Provincia di Varese</p> <ul style="list-style-type: none"> - La variante non è soggetta a valutazione di compatibilità con il PTCP, di conseguenza il P.A. non sarà valutato neanche rispetto alla coerenza con i criteri del PTR per l'attuazione della politica di riduzione di consumo del suolo. 	<p>Si prende atto del contributo. L'ente rileva assenza di elementi di criticità e ritiene che non sussistano i motivi per assoggettare a VAS la proposta di variante.</p>
<p>Comune di Golasecca</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nulla da eccepire 	<p>Si prende atto.</p>

8. CONCLUSIONI ED ESITO DELLA VERIFICA

Premesso che l'Autorità competente sentita l'Autorità procedente, a seguito dell'analisi del Rapporto Preliminare, visti i contributi e alla luce dei riferimenti legislativi, ha il compito di valutare se sussistono o meno impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio;

Considerato che dalle differenti osservazioni ricevute emerge una valutazione collettiva che esclude la necessità di sottoporre a VAS la Variante proposta;

relaziona quanto segue:

Con la presente relazione si ritiene di accogliere il Rapporto Preliminare, specificando che la documentazione prodotta è sufficiente per valutare positivamente l'intervento proposto.

Si richiama altresì particolare attenzione in fase di progettazione di dettaglio, in modo che siano rispettate le prescrizioni indicate nei contributi dei soggetti che hanno prodotto i loro pareri.

Sesto Calende: 27.01.2020

Autorità competente di VAS

arch. Paolo MAIORANO
Firmata digitalmente



COMUNE DI SESTO CALENDE
 Ufficio Protocollo
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0002504/2020 del 28/01/2020
 Firmatario: Paolo Maiorano